

Ma non è compito nostro di soffermarci su questi argomenti: per noi deve essere indifferente che l'avvocato Sarfatti sia o non sia intenzionato a dimettersi.

Che egli non si dimetta è ipotesi che può interessare la sua rispettabilità personale ed i rapporti suoi col dottor Peroni e coll'avvocato Porzio.

L'ipotesi che egli senta l'obbligo di dimettersi è, invece, proprio quella che crea il caso legale e politico del quale la Camera può e deve interessarsi.

Una votazione di ballottaggio, per legge, pone fine alla lotta elettorale e crea un deputato. Se il candidato, invece, è così gentiluomo che avendo promesso di dimettersi si dimette (e in questi ultimi tempi il candidato Sarfatti ha fatto tutto il possibile per persuaderci che ha questa intenzione), appunto in questo caso lo scopo della legge è frodato. (*Commenti — Approvazioni*).

*Voci a destra.* Sarfatti ha già frodato il dazio di Milano! (*ilarità*).

*Una voce.* Ha frodato un bue! (*Risa*).

GAMBAROTTA. Non esagerate! erano soltanto tre chilogrammi di carne di bue! (*ilarità*).

Considererete infatti che se due o tre candidati pattuiscono le dimissioni di colui pel quale votano in ballottaggio e noi riconosciamo legittimo tale patto, le elezioni in quel collegio non avranno più fine ed il collegio non avrà mai un deputato. Ad ogni elezione succederebbero le dimissioni ed a queste una nuova votazione. Se vi siano candidati che, per rappresaglia politica o per speculazione o per altro qualsiasi scopo, abbiano interesse a proseguire tale gioco, questo può proseguire all'infinito. Quale più evidente defezione allo scopo dell'istituto del ballottaggio?

Per questo motivo ritengo che debba ritenersi illegittimo l'esito del ballottaggio di Oleggio, raggiunto non allo scopo di dare un deputato a quel collegio ma allo scopo di riaprire la lotta elettorale. Annullato tale esito illegittimo, il ballottaggio stesso dovrà essere rinnovato, fra i candidati che ebbero, regolarmente, il maggior numero di voti nell'elezione del 26 ottobre, ossia fra i medesimi candidati Varzi e Sarfatti. (*Approvazioni — Molte congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Turati.

MUSATTI. Se l'onorevole Turati permette vorrei far prima una dichiarazione. (*Segni di assentimento del deputato Turati*).

PRESIDENTE. L'onorevole Musatti ha facoltà di parlare.

MUSATTI. L'onorevole Gambarotta ha insistito sul fatto della deliberazione della direzione del partito socialista, con la quale essa direzione invitava l'onorevole Sarfatti a presentare immediatamente le dimissioni.

Il fatto è verissimo, e, come membro della direzione del partito socialista fin dal marzo scorso, tengo a dichiarare che il giudizio della direzione del partito socialista fu di carattere essenzialmente ed esclusivamente politico.

La direzione del partito socialista era chiamata per la propria funzione ad applicare i deliberati di Congressi, vale a dire massima intransigenza nelle elezioni politiche a primo scrutinio, e avocazione alla Direzione per le deliberazioni sui ballottaggi caso per caso per questo anno.

Essendo stato sottoposto il caso di Oleggio alla Direzione del partito socialista, questa ha fatto l'inchiesta della quale parlava l'onorevole Gambarotta, in seguito alla quale la direzione del partito socialista ha invitato l'onorevole Sarfatti a dimettersi, e l'onorevole Sarfatti immediatamente si è uniformato al deliberato della Direzione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORA.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Turati.

TURATI. Prendo la parola non per un fine concreto, ma soltanto per la moralità della causa (*Ooh! ooh!*) ...come si suol dire nelle cause immorali. (*Commenti*).

Sono perfettamente indifferente alle conclusioni che la Camera prenderà in questa questione. La Giunta propone all'unanimità la convalidazione, e voi potete convalidare. L'onorevole Gambarotta propone l'annullamento della votazione di ballottaggio, e voi potete annullarla e farla rinnovare.

L'onorevole Gambarotta ha parlato di idillio a proposito di questa elezione; ma poi dimostrò di avere dell'idillio, di questa composizione letteraria, un curioso concetto. Infatti in tutto il suo discorso non fece che accennare a turpi mercati, a ricatti, a patteggiamenti per denaro, a cessione di voti, a tutto un insieme di cose repugnanti e losche.

Ciò che importa a noi è di stabilire che in questa elezione ci fu una sola attività di-